



**Politica di salvaguardia dei minori**  
Fondazione WeWorld-GVC

## Indice

<b>1. INTRODUZIONE</b> .....	<b>1</b>
OBIETTIVO E FINALITÀ DEL DOCUMENTO .....	1
SCOPO DEL DOCUMENTO E DESTINATARI .....	1
<b>2. POSIZIONAMENTO DI WEWORLD</b> .....	<b>2</b>
<b>3. DEFINIZIONI</b> .....	<b>3</b>
PROTEZIONE DEI MINORI .....	3
TUTELA DEI MINORI .....	3
ABUSO SU MINORE.....	3
ABUSO FISICO.....	3
ABUSO SESSUALE.....	3
ABUSO PSICOLOGICO/EMOTIVO .....	3
TRASCURATEZZA/MANCANZA DI CURE.....	4
SFRUTTAMENTO E SFRUTTAMENTO SESSUALE .....	4
<b>4. PRINCIPI FONDAMENTALI</b> .....	<b>4</b>
TOLLERANZA ZERO PER ABUSO SU MINORE.....	4
NON-DISCRIMINAZIONE.....	4
‘NON NUOCERE’ .....	4
PARTECIPAZIONE DEI MINORI .....	4
ACCOUNTABILITY E TRASPARENZA.....	5
CONDIVISIONE DELLE RESPONSABILITÀ.....	5
PROTEZIONE DEI DATI E RISERVATEZZA.....	5
RAFFORZAMENTO DELLE CAPACITÀ.....	5
<b>5. NORME DI COMPORTAMENTO DEL PERSONALE</b> .....	<b>6</b>
DO’s.....	6
DON’T’s .....	6
<b>6. PREVENZIONE</b> .....	<b>7</b>
SENSIBILIZZAZIONE .....	7
FORMAZIONE .....	7
ANALISI DEL RISCHIO .....	7
VISITATORI.....	7

FOCAL POINT.....	8
PROGRAMMAZIONE SICURA.....	8
SELEZIONE SICURA.....	8
CONSENSO INFORMATO.....	9
SOCIAL MEDIA.....	9
IMMAGINI E CONTENUTI SCRITTI.....	9
<b>7. SEGNALAZIONI E RISPOSTA.....</b>	<b>10</b>
RICONOSCERE UN ABUSO.....	10
IL DOVERE DI SEGNALARE.....	11
SEGNALAZIONI.....	11
ACCUSE INTERNE DI ABUSO.....	12
ACCUSE ESTERNE DI ABUSO.....	12
ACCUSE STORICHE DI ABUSO.....	13
OSTACOLI ALLA DENUNCIA DI ABUSI.....	13
ACCUSE INFONDATE.....	13
TUTELA DALLE RITORSIONI.....	13
INFORMARE IL SOPRAVVISSUTO.....	13
<b>8. PROTEZIONE DELLE VITTIME/SOPRAVVISSUTI.....</b>	<b>13</b>
<b>9. RESPONSABILITÀ.....</b>	<b>14</b>
MANAGEMENT.....	14
STAFF E VOLONTARI.....	14
<b>10. ATTUAZIONE, MONITORAGGIO E REVISIONE DI QUESTA POLITICA</b> <b>.....</b>	<b>14</b>
ALLEGATO I - DEFINIZIONI AGGIUNTIVE.....	15
ALLEGATO II -DIAGRAMMA DI GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI.....	17
ALLEGATO III - MODELLO DI SEGNALAZIONE.....	18

# 1. INTRODUZIONE

WeWorld-GVC (d'ora in poi, in breve WeWorld) è l'Organizzazione nata nel Dicembre 2018 dall'unione di WeWorld Onlus, fondata a Milano nel 1999, e l'associazione GVC, costituita a Bologna dal 1971. La Fondazione è attiva in oltre 20 paesi e lavora, in Italia e nel Mondo, affinché i diritti fondamentali di ogni essere umano, in particolare di bambine, bambini e donne, siano riconosciuti e rispettati, contrastando povertà, violenza e ingiustizie, generando opportunità e sviluppo sostenibile.

WeWorld intende contribuire alla realizzazione di un mondo migliore, in cui tutti, in particolare bambini e donne, abbiano uguali opportunità e diritti, accesso alle risorse, alla salute, all'istruzione e a un lavoro degno. Un mondo in cui l'ambiente sia un bene comune rispettato e difeso; in cui la guerra, la violenza e lo sfruttamento siano banditi. Un mondo, terra di tutti, in cui nessuno sia escluso.

Siamo al fianco di chi si trova ai margini geografici, economici o sociali, per superare insieme le disuguaglianze e costruire un futuro più equo e rispettoso della dignità e diversità delle persone e dell'ambiente. Sosteniamo le persone e le comunità con assistenza umanitaria in contesti di crisi e supportiamo percorsi di autodeterminazione e sviluppo per contribuire a cambiamenti strutturali e generare opportunità per tutte le persone.

Questo documento è complementare ad una serie di norme di comportamento che tutto il personale di WeWorld è tenuto a rispettare: il Codice Etico e di Condotta, la Politica Antifrode e Anticorruzione e le procedure del Modello ex D.Lgs. 231/01 adottato presso la Organizzazione.

## OBIETTIVO E FINALITÀ DEL DOCUMENTO

WeWorld riconosce come i minori siano soggetti vulnerabili e che gli abusi sui minori possono verificarsi in molte forme, in tutto il mondo. Questo documento è stato sviluppato per sancire l'impegno di WeWorld affinché i diritti dei minori siano riconosciuti e rispettati, e che essi siano protetti da qualsiasi forma di violenza.

Lo scopo di questa policy è quello di guidare la fondazione, il suo staff e tutti i suoi collaboratori nel promuovere il benessere dei minori e nel proteggerli dai pericoli. La presente policy ha l'obiettivo di sostenere le persone nel creare e promuovere un ambiente sicuro per i minori, consentendo di identificare, segnalare e dare una risposta alle segnalazioni di presunti abusi o maltrattamenti.

## SCOPO DEL DOCUMENTO E DESTINATARI

WeWorld si impegna a promuovere il benessere e lo sviluppo dei minori. Lo scopo di questo documento è quello di definire in dettaglio principi fondamentali, standard di comportamento e procedure che permettano di costruire un ambiente sicuro per bambini e adolescenti, sotto il profilo dell'operatività degli interventi e in ogni altro aspetto rilevante.

La presente policy si applica a:

- Tutto il personale di WeWorld, dunque i dipendenti, collaboratori, stagisti e volontari anche impiegati all'estero;

- Ai partner, ai fornitori, agli appaltatori e a tutti coloro che hanno un rapporto contrattuale con WeWorld, a meno che non sia stato concordato che il partner applicherà la propria politica di tutela dei minori;
- Ai giornalisti, ai fotografi e qualsiasi altro visitatore a qualsiasi titolo.

## 2. POSIZIONAMENTO DI WEWORLD

Il lavoro di WeWorld si ispira alla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (Convention on the Rights of the Child - CRC) e l'Organizzazione si impegna a garantire il rispetto, la promozione e il rafforzamento dei diritti dei minori, prestando particolare attenzione al diritto alla protezione e tutela dei minori da ogni forma di abuso.

L'art. 19 della Convenzione citata sancisce che tutti i bambini e gli adolescenti del mondo hanno uguale diritto di essere tutelati da ogni forma di abuso e sfruttamento. "Gli Stati membri si impegnano a proteggere i minori da ogni forma di violenza, di oltraggio sia di natura fisica che mentale, di abbandono o di negligenza, di maltrattamenti o di sfruttamento, ivi compresa la violenza sessuale"

WeWorld si impegna a garantire il diritto dei minori alla protezione (art. 19,) e richiama altresì i quattro principi cardine espressi nella Convenzione ONU: non discriminazione (art. 2), tutela per l'interesse superiore del minore (art.3), il diritto alla vita, alla sopravvivenza e allo sviluppo (art.6), il diritto di esprimere liberamente le proprie opinioni (art.12).

WeWorld, inoltre, opera in conformità ai tre Protocolli opzionali della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza:

- Il Protocollo opzionale sul coinvolgimento dei minori nei conflitti armati.
- Il Protocollo opzionale sulla vendita di bambini, la prostituzione dei bambini e la pornografia rappresentante bambini.
- Il Protocollo opzionale sulla procedura di reclamo.

WeWorld si assume l'impegno a promuovere pratiche sicure per i minori e proteggerli da violenze, abusi, negligenza e sfruttamento di qualsiasi tipo.

WeWorld garantisce la tutela dei minori all'interno di tutti i suoi progetti, assicurando che il personale, i partner, i collaboratori, i fornitori, gli appaltatori, i volontari, i tirocinanti, i membri del consiglio di amministrazione, e chiunque altro entri in contatto con WeWorld per il perseguimento delle proprie attività istituzionali, aderisca alla presente policy.

Inoltre, WeWorld attua misure preventive e prenderà misure contro qualsiasi persona coinvolta nell'organizzazione che eventualmente commetta atti di abuso nei confronti di un minore. WeWorld lavora in collaborazione con genitori, tutori, comunità, e altri professionisti, per garantire la protezione dei minori.

### 3. DEFINIZIONI<sup>1</sup>

L'articolo 1 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza definisce quale minore ogni essere umano di età inferiore ai diciotto anni (indipendentemente dalla legislazione locale).

#### PROTEZIONE DEI MINORI

La protezione dei minori comprende tutte le attività intraprese con l'obiettivo di proteggere i bambini da rischi e danni.

#### TUTELA DEI MINORI

Con l'espressione tutela dei minori ci si riferisce a tutte le politiche, le misure di prevenzione, le azioni di risposta alle accuse, e tutte le altre procedure atte a mantenere i bambini al sicuro e a favorire il loro sviluppo. L'obiettivo generale della tutela dei minori è quello di creare un ambiente sicuro prevenendo i danni allo sviluppo dei bambini e di promuovere il loro benessere.

#### ABUSO SU MINORE

L'abuso su minore si verifica quando un minore viene danneggiato da un adulto o da un altro bambino, fisicamente, sessualmente o emotivamente, intenzionalmente o per negligenza.

#### ABUSO FISICO

L'abuso fisico si verifica quando un soggetto fa deliberatamente del male ad un bambino causandogli un danno fisico. L'abuso fisico può avvenire sotto molte forme, tra cui percosse, l'inflizione di colpi, calci, schiaffi, e qualsiasi altra azione che causi lesioni. Inoltre, si verifica un abuso fisico anche quando al bambino vengono somministrati farmaci di cui non ha bisogno da parte di chi se ne prende cura, dando origine/inducendo così malattie.

#### ABUSO SESSUALE

L'abuso sessuale si verifica quando un bambino viene forzato, costretto, manipolato o persuaso a compiere attività sessuali da un adulto o da un altro bambino. L'abuso sessuale può includere, ma non è limitato a, tutte le forme di violenza sessuale, palpeggiamenti o molestie, incesto, matrimoni forzati precoci e voyeurismo. L'abuso sessuale può avvenire sia di persona che online; quando si verifica di persona non implica necessariamente un contatto fisico, ad esempio un bambino può essere incoraggiato a comportarsi in modo sessualmente provocatorio, oppure può essere esposto a materiale pornografico. Il bambino può non essere consapevole di essere vittima di abusi sessuali.

#### ABUSO PSICOLOGICO/EMOTIVO

Questo tipo di abuso è caratterizzato da comportamenti di vario tipo, tra cui, ma non solo, le umiliazioni, le critiche, le accuse, i biasimi, le intimidazioni, le minacce, le grida, gli abusi di tipo verbale, il rifiuto e l'isolamento. L'abuso psicologico di solito è ripetuto nel tempo e può avere un forte impatto sullo sviluppo mentale del bambino. In una certa misura, tutte le forme di abuso, sfruttamento e abbandono di minori comportano un abuso psicologico.

---

<sup>1</sup> Le definizioni sono state elaborate dall'International Advocacy and Innovation Unit (IAIU)

### TRASCURATEZZA/MANCANZA DI CURE

La trascuratezza o negligenza /mancanza di cure è il continuo, persistente fallimento o il rifiuto deliberato a soddisfare le esigenze di base di un bambino, tra cui acqua, cibo, vestiti, alloggio, istruzione, supporto emotivo, assistenza medica e protezione. Va notato che la negligenza può essere involontaria, per esempio quando un genitore o chi si prende cura di lui non ha i mezzi per provvedere adeguatamente al bambino a causa della povertà.

### SFRUTTAMENTO E SFRUTTAMENTO SESSUALE

Lo sfruttamento dei bambini, compreso lo sfruttamento commerciale e sessuale, consiste nell'usare i bambini per vantaggi personali o finanziari, a volte in cambio di "qualcosa" di cui il bambino, o un altro soggetto, ha necessità o desiderio, ad esempio cibo, denaro, alloggio, regali, droga. Le dinamiche di potere diseguale sono una componente dello sfruttamento in tutti i casi. Lo sfruttamento dei minori implica varie forme di abuso di minori e può verificarsi anche online. I bambini sono vulnerabili e quindi più suscettibili allo sfruttamento.

Ulteriori definizioni si trovano nell'allegato II.

## 4. PRINCIPI FONDAMENTALI<sup>2</sup>

### TOLLERANZA ZERO PER ABUSO SU MINORE

WeWorld non tollera nessuna forma di abuso su minori e non coinvolgerà consapevolmente nessuno, a qualunque titolo, che possa rappresentare una minaccia per i bambini o per gli adolescenti.

### NON-DISCRIMINAZIONE

WeWorld si impegna a salvaguardare i minori nella realizzazione delle proprie operazioni, indipendentemente dalla loro nazionalità, cultura, etnia, sesso, orientamento sessuale, credo religioso o politico, status socio-economico, background familiare o penale, stato di salute fisica o mentale.

### 'NON NUOCERE'

WeWorld incorpora e massimizza il principio del non nuocere (Do No Harm) nella realizzazione delle proprie attività. Il principio "Do No Harm" prevede che le organizzazioni umanitarie si impegnino a ridurre al minimo, ed eliminare quando possibile, i danni che possano inavvertitamente causare contestualmente alla fornitura di aiuti, così come i danni che possano essere eventualmente causati dalla mancata fornitura di aiuti (quali ad esempio l'aumento delle tensioni all'interno delle comunità beneficiarie). In tutto il mondo, WeWorld mira a costruire sinergie con le comunità, i partner, le autorità locali e diversi stakeholder, per comprendere meglio il contesto locale e l'impatto delle sue interazioni, al fine di ridurre al minimo la possibilità di causare inavvertitamente danni.

### PARTECIPAZIONE DEI MINORI

Ogni minore dovrebbe essere messo in condizione di comprendere i propri diritti, le proprie responsabilità e cosa fare se ha delle preoccupazioni. I minori dovrebbero essere

---

<sup>2</sup> Le definizioni sono state elaborate dall'International Advocacy and Innovation Unit (IAIU)

incoraggiati a fare sentire la propria voce per denunciare le violazioni dei loro diritti, senza per questo subire intimidazioni.

### **ACCOUNTABILITY E TRASPARENZA**

WeWorld garantisce l'attuazione e il rispetto dei principi espressi nella presentepolicy, la cui attuazione viene monitorata costantemente, il documento è quindi rivisto regolarmente sulla base dei feedback ricevuti.

In caso di denuncia di un presunto abuso, WeWorld si impegna per adottare prontamente le misure necessarie, nel rispetto delle procedure di segnalazione, e avendo cura di tracciare le informazioni necessarie. Ogni denuncia viene gestita con la massima serietà e riservatezza.

### **CONDIVISIONE DELLE RESPONSABILITÀ**

Nel caso in cui i progetti di sviluppo e di emergenza siano realizzati da WeWorld in collaborazione con istituzioni o organizzazioni partner, che non dispongano di una propria politica di salvaguardia dei minori, WeWorld si assicurerà che questi aderiscano al presente documento, rispettando le regole qui espresse, per tutta la durata dell'intervento.

### **PROTEZIONE DEI DATI E RISERVATEZZA**

Tutto il personale WeWorld è tenuto a mantenere la riservatezza e a rispettare i processi di gestione dei dati, come la raccolta, l'archiviazione, la trasmissione e la distruzione dei dati. Le informazioni possono essere condivise solo in base alla necessità di informazione.<sup>3</sup>

Si noti, tuttavia, che la condivisione di informazioni potrebbe essere necessaria qualora risultasse nell'interesse del singolo o fosse richiesta dagli organi di legge.

### **RAFFORZAMENTO DELLE CAPACITÀ**

WeWorld si adopera attivamente per il rafforzamento delle capacità delle famiglie e delle comunità, degli insegnanti, degli operatori sanitari e sociali, del personale medico e di altri soggetti a contatto con i bambini e adulti vulnerabili, in occasione dei propri interventi di carattere istituzionale, inclusi il rafforzamento delle capacità per un riconoscimento tempestivo dei comportamenti di abuso, e la messa in atto di risposte appropriate.

---

<sup>3</sup> In accordo al protocollo sui dati della Fondazione WeWorld sul GDPR EU 2016/679

## 5. NORME DI COMPORTAMENTO DEL PERSONALE

Oltre alle norme espresse dal Codice Etico e di Condotta, i seguenti standard di comportamento (accettabile e non accettabile) devono essere rispettati da tutto il personale e dai collaboratori di WeWorld ogni volta che si entra in contatto con dei minori:

### DO's

- Mettere al primo posto la salvaguardia e la tutela dei minori
- Trattare tutti con rispetto senza compiere discriminazioni
- Segnalare ogni caso sospetto di abuso su minore o preoccupazione per l'incolumità/benessere di un minore
- Pianificare e organizzare le attività del progetto riducendo al massimo i rischi per i minori
- Evitare contatti fisici culturalmente inappropriati con un minore, tra cui, ma non solo, tenerlo in braccio, accarezzarlo, abbracciarlo, baciario, ecc.
- Prestare attenzione al linguaggio, ai gesti, al comportamento, ecc. in presenza di minori
- Responsabilizzare i bambini e gli adolescenti - ascoltarli, rispettare i loro punti di vista, parlare con loro dei loro diritti
- Rispettare sempre i confini professionali

### DON'T's

- Intimidire, minacciare o abusare fisicamente di un minore in qualsiasi modo, o agire in un modo che possa essere considerato abusivo, ad esempio infliggendogli calci, schiaffi, spinte, ecc.
- Trascorrere del tempo da soli con un minore in zone appartate dove non si può essere osservati continuamente da altri
- Intrattenere rapporti o relazioni sessuali, o svolgere attività sessuali con minori di 18 anni, indipendentemente dal fatto che prestino o meno il consenso, anche se fosse ritenuto accettabile secondo le usanze locali. L'errata convinzione o l'errore circa l'età non costituiscono una difesa.
- Assumere un minore per lavori o attività che mettano a rischio il suo benessere fisico e psicologico, e/o riducono il tempo a disposizione per attività educative e ricreative. A questo proposito si rimanda anche alle convenzioni ILO sul lavoro minorile n. 138, n. 182 e alle raccomandazioni n. 146 e n. 190.
- Riservare un trattamento preferenziale o esclusivo ad un minore, ad esempio offrendo regali eccessivi
- Usare un linguaggio degradante o offensivo, gesti, commenti, commenti o comportamenti provocatori o comunque culturalmente inappropriati;
- Invitare un minore nella propria residenza o al cinema, al ristorante, ecc.
- Trasportare un minore da soli in auto, a meno che non sia presente un genitore o un tutore

Gli elenchi di cui sopra non sono esaustivi. Lo staff e i suoi collaboratori devono prendere in considerazione tutti i comportamenti e le azioni che possono avere un impatto negativo sui minori e violare i loro diritti.

Inoltre, in linea con l'impegno dell'Organizzazione a tutela di ciascun individuo, tutti i dipendenti, collaboratori e i rappresentanti di questi sono tenuti ad aderire alle direttive contenute in questo documento anche al di fuori dell'orario di lavoro strettamente inteso. Di conseguenza, le azioni che contravvengono ai principi fondamentali qui delineati saranno considerate una violazione dello stesso.

Infine, occorre ricordare che per quanto le azioni poste in essere da un soggetto possano essere animate da buone intenzioni, allo stesso tempo, anche in ragione dei costumi e leggi locali, le stesse potrebbero comunque essere fraintese.

## 6. PREVENZIONE

WeWorld si impegna a creare e mantenere un ambiente in cui il benessere dei minori sia promosso e rispettato.

### SENSIBILIZZAZIONE

È essenziale che tutto il personale di WeWorld, i volontari, così come i fornitori, le comunità beneficiarie e i loro rappresentanti, siano messi a conoscenza del presente documento, e delle procedure di segnalazione per gli eventuali abusi perpetrati nei confronti di minori, di cui siano eventualmente messi al corrente. Ciascun dipendente o collaboratore di WeWorld riceve il presente documento al momento della stipula del contratto con l'Organizzazione. Occorre prestare particolare attenzione alle attività di sensibilizzazione che hanno luogo nei diversi contesti culturali, e in particolar modo tra i bambini e gli adolescenti.

### FORMAZIONE

Tutto il personale è tenuto a leggere e prendere atto della presente policy. WeWorld si impegna a condurre corsi di formazione periodici in relazione a questa tematica per informare adeguatamente il proprio staff, aumentare la loro consapevolezza e migliorare la loro capacità di prevenire e affrontare le diverse situazioni. Anche le sedi locali dei progetti sono tenute ad organizzare corsi di aggiornamento/workshop sulla tutela dei minori e sulla protezione dallo sfruttamento sessuale, dagli abusi e dalle molestie.

### ANALISI DEL RISCHIO

Sebbene non sia possibile eliminare completamente tutti i rischi per i minori, WeWorld si impegna a ridurre questi rischi al minimo e a mettere in atto le migliori pratiche. Prima dell'avvio e durante tutto il loro ciclo, i progetti sono valutati e monitorati per garantire che tutte le attività siano in linea con i principi fondamentali espressi dal presente documento. Le politiche di salvaguardia, adottate dalle eventuali terze parti coinvolte nella realizzazione degli interventi istituzionali di WeWorld, sono adeguatamente esaminate prima della stipula di un eventuale accordo di partenariato, al fine di garantire che tutte le parti coinvolte si impegnino a favore della tutela dei minori

### VISITATORI

I visitatori dei programmi WeWorld sono sempre tenuti a rispettare gli standard espressi dal presente documento, e dal Codice Etico e di Condotta adottato presso l'Organizzazione. Tutti i visitatori sono tenuti a conoscere e ad avere una buona comprensione delle normative e del Codice Etico e di Condotta prima della loro visita.

Inoltre, i visitatori dei bambini, nell'ambito dei programmi di sostegno a distanza, sono tenuti a rispettare una serie di regole specifiche durante la visita di un minore.

### FOCAL POINT

In ogni ufficio in loco, così come presso la sede in Italia, è nominato un referente – Safeguarding Focal Point (SFP)– per la supervisione del rispetto ed implementazione del presente documento.

Il Safeguarding Focal Point è un soggetto nominato all'interno dello staff, in possesso delle competenze professionali volte ad assicurare, anche a livello locale, l'applicazione e il rispetto dei principi espressi nella presente policy. In via generale, il SFP favorisce e facilita l'applicazione di questa policy e delle relative procedure e la loro declinazione a livello locale, contribuisce ad attività di sensibilizzazione e formazione in tema di salvaguardia ed è generalmente il soggetto che può essere coinvolto nella analisi di rischi e/o problematiche relative alla salvaguardia, situazioni di sfruttamento, abuso o molestia, indirizzandole e sottoponendole, laddove previsto, all'AreaQLC – Quality, Legal & Compliance in sede in qualità di soggetto nominato e incaricato a gestire le segnalazioni di irregolarità e l'eventuale processo investigativo.

Il SFP nell'ambito di ciascun Paese è una figura coinvolta nella gestione dei meccanismi di segnalazione, e/o FCM4 stabilito a livello di singolo Paese o progetto. Nel caso in cui il SFP riceva una segnalazione relativa alla violazione di questa policy commessa da parte dello staff WeWorld o da terze parti affiliate<sup>5</sup> a WeWorld per la realizzazione delle proprie attività, il SFP è tenuto ad informare senza ritardo, utilizzando i canali previsti, l'AreaQLC affinché prenda in gestione il caso.

### PROGRAMMAZIONE SICURA

È estremamente importante che tutte le attività siano attentamente progettate e realizzate tenendo conto dei rischi e delle minacce potenziali per i minori, e riducendoli il più possibile. WeWorld adotta misure proattive in ogni fase dell'implementazione dei propri progetti per evitare di causare danni inavvertitamente, cercando al contempo di massimizzare e diffondere le pratiche più virtuose.

### SELEZIONE SICURA

WeWorld adotta le opportune misure al fine di assicurare che i potenziali nuovi dipendenti o collaboratori siano sottoposti ad adeguati screening volti a rilevare gli eventuali rischi che l'individuo potrebbe rappresentare nei confronti dei minori, in relazione al rispetto del contenuto di questo documento.

- **Colloquio:** al candidato sono rivolte domande intese ad agevolare l'identificazione di eventuali rischi connessi a sfruttamento, abusi o molesti nei confronti di minori, che il soggetto potrebbe rappresentare.

---

<sup>4</sup> Feedback & complaint mechanisms, ovvero sistema di gestione dei feedback e delle lamentele

<sup>5</sup> Per entità associate si intendono Partner, consulenti, fornitori, o qualsiasi altro soggetto che instauri, direttamente o indirettamente, in modo permanente o temporaneo, retribuito o non retribuito, rapporti con WeWorld.

- **Verifica delle referenze:** I candidati sono tenuti a fornire delle referenze con i nomi e i recapiti dei precedenti datori di lavoro, che possono essere contattati per valutare l'idoneità del candidato a lavorare a contatto con i bambini.
- **Modello di Dichiarazione:** I nuovi dipendenti sono tenuti a firmare una dichiarazione in cui confermano, tra l'altro, che non sono sorte a loro carico questioni pregresse connesse a problematiche di sfruttamento, abuso o molestia perpetrati nei confronti di minori.
- **Casellario Giudiziale:** A seconda della delicatezza del ruolo, ai candidati può essere richiesto di presentare un certificato di casellario giudiziale.

### CONSENSO INFORMATO

Non è consentito scattare foto, video o altro materiale audiovisivo che ritragga minori senza aver prima ottenuto il consenso informato dei genitori o del tutore legale e il consenso informato del minore stesso.

Il consenso e l'assenso devono essere informati, volontari ed inequivocabili.

- **Volontario:** ai minore e ai suoi genitori o tutori deve essere garantita la piena libertà di scelta nel fornire o negare il proprio consenso, con la possibilità per gli stessi, anche, di non rilasciare ulteriori spiegazioni circa l'eventuale diniego del consenso, senza che vi siano, in alcun modo, conseguenze pregiudizievoli che si ripercuotano sugli stessi, o conseguenze che interferiscano con il trattamento loro riservato da parte dello staff di progetto, e senza comunque che l'eventuale diniego influisca negativamente sulla loro possibilità di accedere agli aiuti.
- **Inequivocabile:** il minore e i suoi genitori o tutori devono esprimere il loro consenso in modo esplicito, ed inequivoco. Il consenso non deve essere in alcun modo sottinteso o implicito.
- **Informato:** il minore e i suoi genitori o tutori devono essere informati sugli scopi e sull'utilizzo delle immagini e/o dei video acquisiti. Queste informazioni devono essere fornite in un linguaggio a loro facilmente comprensibile, con una terminologia adeguata all'età, chiara e priva di espressioni tecniche difficilmente comprensibili.

### SOCIAL MEDIA

WeWorld garantisce che le sue piattaforme social media siano utilizzate in sicurezza e che nessuna informazione sensibile sui minori, suscettibile di rivelare la loro identità e/o di compromettere la loro incolumità al momento della pubblicazione di immagini e/o storie sul campo, sia condivisa.

Inoltre, tutto il personale di WeWorld deve adottare la massima cautela e prestare attenzione quando pubblica informazioni relative al proprio lavoro sui propri account privati social media. Il personale non può interagire con i beneficiari su nessuna piattaforma social media.

### IMMAGINI E CONTENUTI SCRITTI

Il consenso deve essere richiesto ai genitori o ai tutori prima che dei minori vengano fotografati, filmati e/o intervistati. Anche il consenso del minore stesso dovrebbe essere ricercato in anticipo, in relazione alle sue capacità di discernimento. Ai fini del consenso, si

devono fornire informazioni su come il materiale sarà utilizzato, per quali scopi, come e dove le informazioni sono conservate e per quanto tempo<sup>6</sup>.

I minori devono essere sempre ritratti in modo dignitoso e rispettoso, senza porre in essere discriminazioni di alcun tipo, e senza utilizzare in modo deformato - ai fini delle proprie iniziative - le informazioni e le immagini appositamente raccolte. I bambini devono essere ritratti vestiti con abbigliamento appropriato. Ogni volta che si lavora con i bambini devono essere presenti almeno due adulti.

Ad esempio, possono essere usati solo i nomi, e laddove possibile e/o necessario, i nomi reali non verranno usati affatto. A questo fanno eccezione i Programmi di Sostegno A Distanza, per i quali si applica un protocollo speciale sull'uso di immagini e informazioni personali relative ai bambini.

WeWorld non divulgherà immagini, video e interviste/storie di minori che potrebbero rivelare informazioni idonei ad indentificarli. Ad esempio, possono essere usati solo i nomi, e laddove possibile e/o necessario, i nomi reali non verranno usati affatto. A questo fanno eccezione i Programmi di Sostegno A Distanza, per i quali si applica un protocollo speciale sull'uso di immagini e informazioni personali relative ai bambini.

## 7. SEGNALAZIONI E RISPOSTA

### RICONOSCERE UN ABUSO

L'abuso spesso non viene rilevato perché può essere difficile riconoscere che un minore è a rischio o ne è stato vittima. A volte i bambini o i ragazzi possono anche non essere consapevoli di essere stati vittime di abusi. Ci sono diversi segni che, da soli o in combinazione, possono essere indicatori di possibili abusi, negligenze o violenza.

Gli indicatori possono essere i seguenti:

**Fisici** – come lividi, graffi o ustioni, la costante presenza di abiti che coprono il corpo nella sua interezza.

**Comportamentali** –quali i cambiamenti inspiegabili della personalità, l'aggressività, l'agitazione (che può comparire anche se toccati inaspettatamente). In questo senso è un importante indicatore anche l'atteggiamento in presenza di genitori e/o tutori. È importante sottolineare che gli indicatori comportamentali possono essere messi in atto sia dal minore che dal presunto maltrattatore.

Gli indicatori non dimostrano necessariamente che si sia verificato un abuso o un maltrattamento. A volte, gli indicatori possono derivare da eventi della vita che non comportano abusi, come il divorzio, il lutto, l'arrivo di un nuovo fratello, ecc.

---

<sup>6</sup> La Fondazione intende comunicare e promuovere nelle proprie attività di comunicazione e visibilità (comprese le attività di sensibilizzazione e di raccolta fondi) una conoscenza oggettiva della realtà e dei Paesi coinvolti nell'intervento, veicolando contenuti nel rispetto dei diritti e della dignità della persona, senza alcun tipo di discriminazione e senza utilizzare in modo distorto - ai fini delle proprie iniziative - qualsiasi informazione e immagine raccolta per uno scopo specifico. Si impegna altresì a garantire un corretto utilizzo delle immagini dei minori e delle informazioni sensibili in suo possesso. WeWorld comunica utilizzando i media tradizionali e i social media attraverso personale appositamente designato, che si impegna ad operare con la massima correttezza e trasparenza. Le comunicazioni esterne devono essere veritiere e non aggressive.

### IL DOVERE DI SEGNALARE

Tutto il personale WeWorld, compresi i volontari, e gli altri destinatari del presente documento, ha il dovere di segnalare qualsiasi timore, sospetto, o atto di cui sia venuto a conoscenza, relativo a situazioni di sfruttamento, abuso o molestia perpetrata nei confronti di soggetti minori di età.

La denuncia è effettuata coerentemente alle modalità descritte nelle procedure di segnalazione.

Qualsiasi segnalazione di casi di sfruttamento, abuso, o molestia perpetrata nei confronti di minori, riportata dal personale di WeWorld, sarà oggetto di indagine, a seguito della quale saranno intraprese le opportune azioni. WeWorld fornirà supporto al denunciante e ne garantirà la riservatezza.

### SEGNALAZIONI

Nel caso di segnalazioni di atti contrari ai contenuti del presente documento, occorre tenere conto dei seguenti passaggi.

**CHI?** Chiunque nutra preoccupazioni circa il benessere di un bambino può effettuare la propria segnalazione

**COSA?** Qualunque fatto, evento o comportamento che possa costituire potenzialmente o ipoteticamente una violazione di questa policy, legato ad ipotesi di abuso, anche presunto, nei confronti di un soggetto minore degli anni 18, laddove il presunto autore sia un membro del personale, o un soggetto associato<sup>7</sup> a WeWorld per la realizzazione delle proprie attività.

.

**QUANDO?** Le segnalazioni devono avvenire senza ritardi, e comunque non appena possibile.

### A CHI?

- Qualsiasi segnalazione deve essere effettuata utilizzando il canale di WeWorld predisposto a questo fine, tramite accesso alla piattaforma reperibile al seguente link <https://whistleblowersoftware.com/secure/WeWorld> e raggiungibile alternativamente anche tramite codice QR reperibile sul sito della Fondazione e nei suoi uffici. La piattaforma garantisce la riservatezza della persona del segnalante, delle persone coinvolte o menzionate dalla segnalazione, nonché del contenuto e della documentazione relativa alla segnalazione stessa e la protezione da ritorsioni.
- In alternativa la segnalazione può essere effettuata al Safeguarding Focal Point, che la riporterà necessariamente all'Area QLC in sede laddove riguardi violazioni commesse dal personale di WeWorld o propri associati. La segnalazione può essere presentata eventualmente anche al line manager, se per qualsiasi motivo non fosse possibile contattare il Safeguarding Focal Point o utilizzare la piattaforma dedicata.

La presenza del Safeguarding Focal Point, in virtù delle sue competenze professionali, rappresenta un'ulteriore garanzia sul funzionamento e l'applicazione della policy anche a

---

<sup>7</sup> Partner, consulenti, fornitori, o qualsiasi altro soggetto che instauri, direttamente o indirettamente, in modo permanente o temporaneo, retribuito o non retribuito, rapporti con WeWorld.

livello locale. La stessa non compromette il funzionamento della whistleblowing e la possibilità per chiunque di rivolgersi direttamente all'AreaQLC, qualora necessario.

Le eventuali segnalazioni possono essere indirizzate alternativamente anche all'Area QLC direttamente, in qualità di soggetto incaricato a gestire le irregolarità e gli eventuali procedimenti investigativi legati ad esse. La Unità può essere contattata scrivendo all'indirizzo [compliance@weworld.it](mailto:compliance@weworld.it), o con richiesta di un incontro diretto. Anche in questa eventualità, sarà garantita la massima riservatezza della persona del segnalante, delle persone coinvolte o menzionate dalla segnalazione, nonché del contenuto e della documentazione relativa alla segnalazione stessa e la protezione da ritorsioni.

**COME?** Le segnalazioni fatte tramite la piattaforma dedicata possono essere effettuate sia per iscritto che in forma orale, e sia in modalità anonima che confidenziale a scelta del segnalante. Il segnalante viene progressivamente aggiornato sullo stato della segnalazione. In alternativa, le segnalazioni possono essere effettuate verbalmente, di persona, via e-mail al Safeguarding Focal Point o all'Area QLC. È disponibile un formato utilizzabile per la segnalazione, allegato tra l'altro a questa policy. Qualunque sia la forma di comunicazione prescelta, la riservatezza e la discrezione devono sempre essere garantite (ad esempio, in caso di segnalazione telefonica, occorre assicurarsi che nessuno possa sentire ciò che viene riferito).

L'Area QLC ha la supervisione generale sull'attuazione e monitoraggio della presente policy,, e delle altre politiche organizzative. Pertanto, spetta all'AreaQLC, come soggetto debitamente nominato, valutare le segnalazioni che riguardino i comportamenti dello staff di WeWorld o propri associati, nominare il/i soggetto/i incaricato/i di investigare sulle segnalazioni, e informare la Consigliera Delegata di WeWorld e il Consiglio di Amministrazione, che espleteranno i procedimenti disciplinari formali, qualora i fatti riportati nelle segnalazioni siano effettivamente riscontrati.

L'indagine deve essere avviata non appena la segnalazione è trasmessa all'Area QLC, una volta superato un primo screening di ammissibilità ed avviata l'istruttoria sul caso.

Lo schema delle procedure di segnalazione e di risposta si trova negli allegati.

### **ACCUSE INTERNE DI ABUSO**

Se le accuse sono mosse contro un membro dello staff, un volontario o un collaboratore di WeWorld, la questione deve essere segnalata tramite la piattaforma whistleblowing, all'AreaQLC o sollevata direttamente con il Safeguarding Focal Point, che poi informerà l'Area QLC senza ritardo.

### **ACCUSE ESTERNE DI ABUSO**

Se il presunto autore del reato non è associato a WeWorld in alcun modo, le accuse devono essere comunicate senza indugio alle autorità locali. Occorre in tal caso uniformarsi al principio "Do Not Harm" e deve essere tenuto in conto unicamente l'interesse del bambino.

### ACCUSE STORICHE DI ABUSO

Sia che si tratti di un abuso avvenuto di recente o in passato, va sottolineato che non ci sono vincoli temporali per la segnalazione di eventuali casi verificatisi nel passato.

### OSTACOLI ALLA DENUNCIA DI ABUSI

Per varie ragioni, alcuni soggetti possono aver timore di segnalare i casi sospetti di abusi su minori, per vari motivi. Ad esempio, si può avere il timore di essere in errore, o che la denuncia del caso possa aggravare ulteriormente la situazione per la vittima dell'episodio, si potrebbero avere remore a denunciare per paura di ritorsioni. Tuttavia, WeWorld tratta con la massima serietà ogni singola denuncia e incoraggia fortemente le persone a denunciare non appena vengano a conoscenza di casi sospetti di sfruttamento, abuso o molestia.

### ACCUSE INFONDATE

Nel caso di denuncia effettuata in buona fede, i cui fatti richiamati non vengano poi effettivamente riscontrati in sede di indagine, non verrà intrapresa alcuna azione contro il soggetto denunciante.

Se, tuttavia, un'accusa è deliberatamente falsa, infondata, fuorviante o mossa unicamente da intento malevolo, saranno intraprese le azioni legali più appropriate nei confronti del denunciante in mala fede.

### TUTELA DALLE RITORSIONI

WeWorld non tollera alcun comportamento o iniziativa ostile nei confronti di chiunque sollevi dubbi su abusi su minori. Qualsiasi azione minacciosa o intimidatoria, sia verbale che fisica, sarà oggetto di indagine, che potrebbe sfociare in un'azione disciplinare o addirittura nel licenziamento del dipendente per ritorsioni.

### INFORMARE IL SOPRAVVISSUTO

Oltre ad offrire pieno sostegno e protezione al sopravvissuto, ai suoi familiari o tutori, verranno fornite loro informazioni su base regolare, in relazione alle capacità di discernimento, sullo stato di avanzamento dell'indagine e saranno informate sui dettagli dell'esito.

## 8. PROTEZIONE DELLE VITTIME/SOPRAVVISSUTI

WeWorld agevola ai sopravvissuti di episodi sfruttamento, abuso o molestie, l'accesso al supporto psicosociale, medico e legale, fornendo loro servizi diretti o indirizzandoli alternativamente alle agenzie specializzate presenti sul territorio, incluse le agenzie delle Nazioni Unite. WeWorld assicura che il sopravvissuto sarà supportato durante tutto il corso del procedimento legale, mettendo a sua disposizione, in relazione alle capacità di discernimento, o a disposizione dei genitori e/o tutori, le informazioni sui suoi diritti rispetto alla legislazione locale, al diritto consuetudinario e alle convenzioni internazionali.

La tutela dei sopravvissuti è un valore prioritario da difendere attivamente durante l'intero procedimento.

## 9. RESPONSABILITÀ

In tutta l'Organizzazione, ciascun membro dello staff, indipendentemente dalla sua posizione e dal tipo di rapporto che lo lega a WeWorld, è tenuto ad aderire sempre ai contenuti di questo documento, anche al di fuori dell'orario di lavoro e durante i periodi di congedo. Inoltre, tutto il personale deve confermare per iscritto la propria adesione ai principi e valori contenuti del Codice Etico e nelle politiche organizzative al momento della stipula del contratto.

### MANAGEMENT

Manager e diversi Responsabili a tutti i livelli, hanno la responsabilità di promuovere la conoscenza e la comprensione del presente documento tra tutto il personale (compresi i volontari) e di assicurarsi che tutti acquisiscano la conoscenza e competenze sufficienti per garantire l'applicazione e il rispetto di questo documento. Inoltre, i manager e i responsabili sono tenuti a promuovere buone prassi, per la costruzione e il mantenimento di un ambiente in cui ciascuno si senta libero di presentare le proprie eventuali segnalazioni senza timore per eventuali ritorsioni.

### STAFF E VOLONTARI

È responsabilità sia di ogni membro del personale sia dei volontari comprendere, promuovere e mettere in pratica i contenuti del documento nel proprio lavoro. In caso venissero sollevate accuse o denunce di abusi, è importante che il personale e i volontari seguano le corrette procedure di segnalazione.

## 10. ATTUAZIONE, MONITORAGGIO E REVISIONE DI QUESTA POLITICA

Tutti i Destinatari del presente documento, indipendentemente dalla propria qualifica o posizione ricoperta, si assumono la responsabilità dell'implementazione dei principi e regole in esso espressi.

L'attuazione delle misure di salvaguardia e il rispetto di questa policy, vengono costantemente monitorati. I feedback del personale, delle comunità e delle parti interessate sono altamente incoraggiati al fine di migliorare e consolidare le procedure esistenti. WeWorld mette a disposizione anche un canale di comunicazione interno, che fa capo all'Area QLC, al fine di condividere i suggerimenti per il miglioramento di questo documento.

Il presente documento è soggetto a revisioni periodiche, almeno una volta ogni cinque anni, da parte del Consiglio di Amministrazione.

## ALLEGATO I - DEFINIZIONI AGGIUNTIVE

### BULLISMO

Per bullismo si intende il maltrattamento intenzionale e deliberato perpetrato nei confronti di un soggetto attraverso comportamenti dominanti, aggressivi e/o degradanti come, ad esempio, insulti, minacce, molestie, lesioni fisiche, la diffamazione e il compimento di gesti per loro natura offensivi. Nella maggior parte dei casi, le azioni di bullismo si verificano ripetutamente per un determinato periodo di tempo. Il bullismo può svilupparsi ovunque e in molte forme, anche on-line.

### LAVORO MINORILE

Con l'espressione lavoro minorile si intendono tutti quei lavori che sono considerati pericolosi e/o dannosi per i minori e/o che privano i minori di un tempo adeguato per l'istruzione, le attività ricreative e il riposo. Non tutti i tipi di lavoro dovrebbero essere considerati inadatti per i minori, ad esempio non si inquadrano nell'ambito del lavoro minorile attività come aiutare i genitori nelle faccende domestiche, distribuire volantini dopo l'orario scolastico per guadagnarsi la paghetta, attività di questo tipo possono essere considerate accettabili.

### PORNOGRAFIA INFANTILE

La pornografia infantile avviene quando un minore viene ritratto in immagini o video sessualmente espliciti e indecenti, impegnato in attività sessuali, per appagare le pulsioni sessuali altrui.

### ABUSO TRA MINORE E MINORE

Sovente si presume che gli abusi sui bambini siano commessi da adulti. Tuttavia, va sottolineato che i minori possono abusare anche di altri minori, sia fisicamente che mentalmente. Soprattutto i bambini più piccoli sono più suscettibili di cadere vittime di abusi perpetrati da bambini e adolescenti più grandi.

Va notato che quando un bambino abusa di un altro bambino, può non essere pienamente consapevole - a seconda del suo stadio di sviluppo - della portata e delle possibili conseguenze delle sue azioni, a differenza degli adulti.

### (FALSA) PRIGIONIA

Un minore può cadere vittima di prigionia perpetrata da parte di un individuo che lo confina in uno spazio angusto, limitandone i movimenti, con l'intenzione di arrecare lesioni fisiche e/o stress psicologico. Inoltre, la falsa prigionia può accompagnarsi ad una trascuratezza nei confronti del bambino, che si estrinseca nel non provvedere al soddisfacimento dei suoi bisogni, anche primari.

### ADESCAMENTO

L'adescamento, compreso quello online, avviene quando un individuo stabilisce un contatto con un bambino o un adulto vulnerabile a scopo di sfruttamento e/o abuso sessuale o tratta.

### PRATICHE TRADIZIONALI LESIVE

Anche se eventualmente accettate in determinati contesti culturali, diverse pratiche tradizionali sono da ritenersi lesive nei confronti di chi le subisce, sia fisicamente che

psicologicamente. Tali pratiche includono la mutilazione o il taglio dei genitali femminili, la stregoneria e i matrimoni forzati, anche precoci.

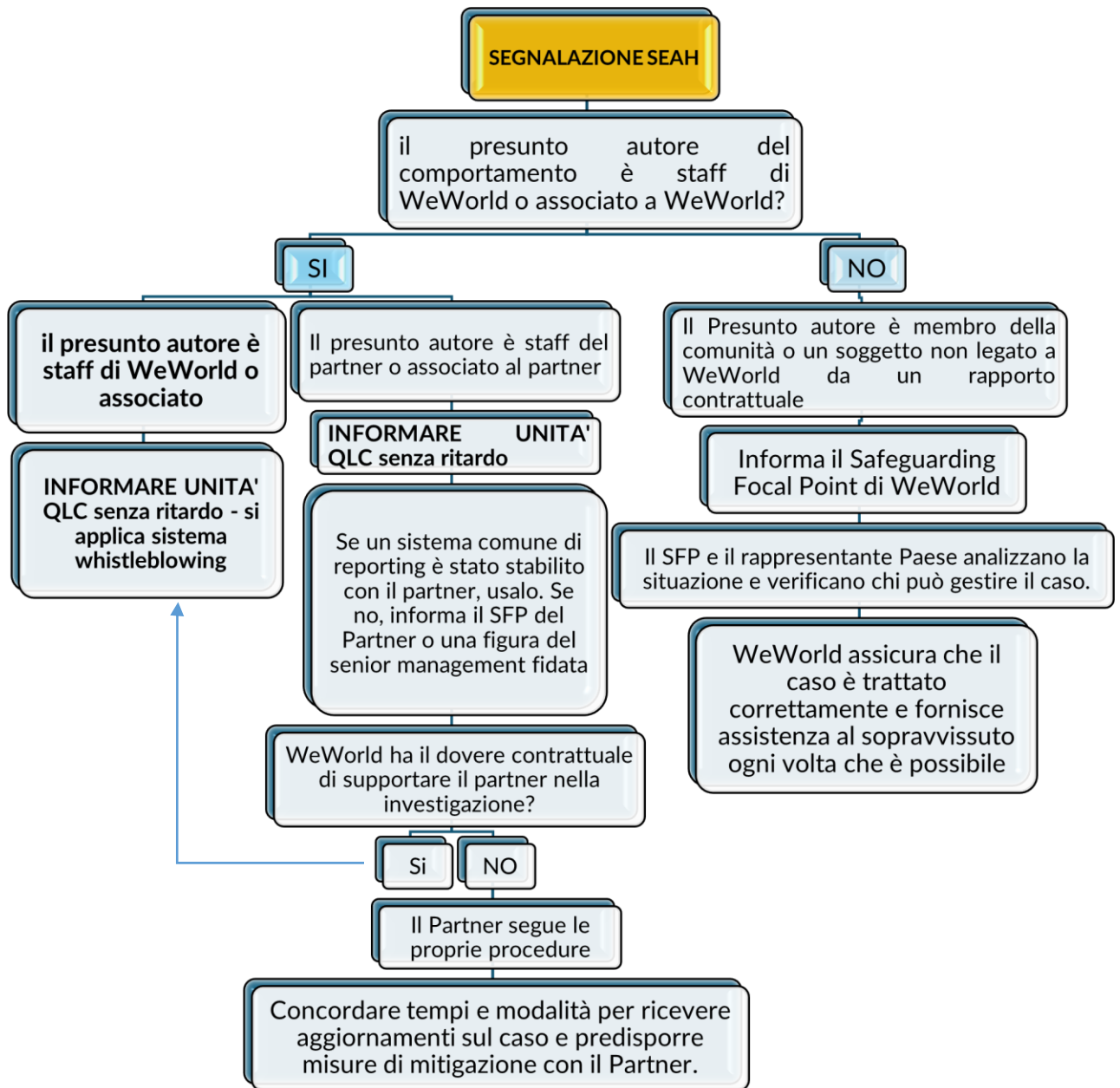
### **TRATTA DI MINORI**

La tratta di minori si riferisce al reclutamento illegale, al trasporto di bambini - con la forza o con l'inganno - allo scopo di costringerli alla schiavitù, alla prostituzione, al lavoro forzato, al lavoro domestico involontario, alla schiavitù per debiti, al servizio militare o a qualsiasi altra forma di sfruttamento.

### **SESSO TRANSAZIONALE**

Questo termine si riferisce allo scambio di denaro, regali e altri beni o impiego in cambio di servizi di natura sessuale.

## ALLEGATO II- DIAGRAMMA DI GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI



## ALLEGATO III- MODELLO DI SEGNALAZIONE

Si ricorda che prima di effettuare una segnalazione è necessario prendere attentamente visione della Procedura di segnalazione c.d. Whistleblowing adottata dalla Organizzazione, in particolare:

- a chi arriva e come viene gestita la segnalazione
- quali sono le tutele per il segnalante previste dall'Organizzazione.

È necessario altresì prendere visione della informativa privacy.

Infine, si ricorda che la segnalazione è istruita e verificata solo se ben circostanziata e documentata.

Per maggiori informazioni, si invita a connettersi a questo [link](https://whistleblowersoftware.com/secure/WeWorld)  
<https://whistleblowersoftware.com/secure/WeWorld>

### Oggetto / titolo della segnalazione

---

---

### Dati del segnalante – \*solo in caso di segnalazione in forma confidenziale e non anonima

Inserire i dati del segnalante.

Nome e cognome del segnalante: \_\_\_\_\_

Indirizzo mail:

Città:

Paese:

Posizione lavorativa nella Organizzazione o rapporto con la Organizzazione (in caso di soggetto non legato da un rapporto lavorativo con We World): \_\_\_\_\_

### Indicazione di contatto per successivi contatti tra il Gestore e il segnalante, in caso di segnalazione in forma confidenziale e non anonima.

Indicare il canale tramite cui essere contattato e ricevere aggiornamenti dal Gestore.

- E-mail: \_\_\_\_\_
- Indirizzo: \_\_\_\_\_

### Dove sono stati commessi i fatti segnalati? (indicare il luogo specifico, identificando chiaramente il Paese, la Città/Villaggio e l'Ufficio We World più vicino)

Indicare luogo esatto

---

---

Indicare l'ufficio WeWorld più vicino

---

---

### Quando sono stati commessi i fatti denunciati? (indicare una data o un arco di tempo)

Indicare una data o un arco di tempo: \_\_\_\_\_

### Indicare le categorie associate alla segnalazione

- Abuso di Ufficio
- Abuso di potere
- Altro (come comportamenti discriminatori)
- Comportamento inaccettabile
- Conflitto di interessi
- Abuso su minori
- Sessismo
- Sfruttamento, abuso, molestie sessuali
- Terrorismo
- Violazioni diritto dell'ambiente /danni ambientali
- Violazione delle politiche aziendali
- Violazioni del diritto UE

**Cosa è successo? Descrivete i fatti che state denunciando, chi li ha commessi e come. È importante includere tutti i dettagli in vostro possesso ed essere il più precisi possibile, indicando la fonte di ogni accusa o informazione. È inoltre possibile allegare qualsiasi file (ad esempio documenti, immagini, registrazioni) che includa prove specifiche del caso segnalato.**

Fornire una descrizione dei fatti:

---

---

---

---

**Ci sono prove (ad esempio documentazione, immagini, registrazioni) che desidera condividere a sostegno della sua relazione? Si prega di allegare i file**

**Ci sono altre persone informate o testimoni dei fatti che sta raccontando?**

- Sì
- No
- Non lo so

In caso di risposta affermativa, può fornire il nome o il ruolo/posizione o qualsiasi altra informazione pertinente?

---

---

**Sa se i fatti che sta segnalando sono stati precedentemente segnalati ad altre autorità o a qualcuno all'interno o all'esterno di We World?**

- Sì
- No
- Non lo so

In caso di risposta affermativa, fornire i dettagli:

---

---

### Commenti/osservazioni aggiuntive o qualsiasi cosa vogliate aggiungere

---

---

- Confermo di aver letto l'informativa sulla privacy (allegata al presente modulo).
- Confermo, per quanto a mia conoscenza, che la mia dichiarazione è vera. Sono consapevole che le segnalazioni di whistleblowing fatte con la consapevolezza della loro falsità o con la deliberata noncuranza della loro verità o falsità costituiscono una violazione disciplinare e possono portare a sanzioni o a conseguenze legali più gravi. (Obbligatorio)

---

Firma (facoltativa, solo in caso di segnalazione confidenziale e non anonima)





**Fondazione WeWorld-GVC**

Via Serio 6, 20139, Milano

Tel +39 02 55231193

Fax +39 02 56816484

Via Baracca 3, 40133, Bologna

Tel +39 051 585604

Fax +39 051 582225

[www.weworld.it](http://www.weworld.it)